

MOZART IL FIGLIO DELLA LUCE

Il 23 novembre, presso il palazzo del Casinò di Venezia, il Prof. Gabriele Mancuso, introdotto dalla presentazione della presidente Federica Pozzi Rossi, ha tenuto una conferenza sulla produzione musicale massonica di Mozart.

E' necessario accennare che Mozart, Figlio della Luce, animato da Christian Jacq nel suo romanzo, è in perenne equilibrio fra la ricerca della Libertà, della Verità, dell'Amore e della Sapienza esoterica della musica e che racchiude in sé il percorso iniziatico dell'uomo che non vuole gettare la sua vita inutilmente.

Così, insofferente all'autorità del suo mecenate, il Principe Arcivescovo Colloredo, Mozart lascerà Salisburgo per trasferirsi a Vienna dove giunse nel marzo del 1781.

Entro il mese di luglio dell'anno successivo, compose la sua prima opera tedesca "Il Ratto dal Serraglio" del librettista Gottlieb Stephanie, attore, direttore di scena e membro di un gruppo massonico.

Dunque già nel 1782, Mozart si trovava regolarmente in compagnia di massoni ed entro due anni lo sarebbe diventato lui stesso. Il Prof. Mancuso, ci ha illustrato, come questa appartenenza si possa individuare in composizioni scritte per eventi prettamente massonici. Vi sono in questi brani degli elementi inconfondibili: li abbiamo ascoltati commentati dal nostro conferenziere ma sarebbe presunzione voler descrivere tecnicamente come ciò sia riconoscibile.

Non è nelle nostre competenze e non è nel nostro spazio descrittivo. L'argomento ha suscitato molto interesse tra i presenti e numerose sono state le domande poste da più parti, domande alle quali il prof. Mancuso ha risposto con chiarezza e completezza.

Presenti in sala Bruno Agazia, Presidente del Venezia Host assieme ad altri soci dello stesso club e numerose amiche di un altro club veneziano. Il dibattito è stato vivace ed un caloroso applauso ha salutato il relatore, neo papà, prof. Gabriele Mancuso.

In definitiva, l'argomento è risultato essere interessante, intrigante e comunque intriso di informazioni che andavano a completare la conoscenza di quel Genio della musica che è stato Mozart.

Maria Teresa de Felice